



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo
sugli enti sul risultato del controllo eseguito
sulla gestione finanziaria del
**CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E
L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA
(C.R.E.A.)**
per l'esercizio 2014

Relatore: Cons. Quirino Lorelli

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Arianna Liberati

Determinazione n. 59/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 9 giugno 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 con il quale il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (C.R.A.), ora Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (C.R.E.A.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2014, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Quirino LORELLI e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, per l'esercizio 2014;

considerato, in particolare, che dall'esame della gestione e dalla documentazione in atti risulta che:

- lo scenario in cui l'Ente si è trovato ad operare nell'anno oggetto di esame è stato caratterizzato dall'attribuzione delle competenze del soppresso Inran che ha avuto un impatto negativo sulla situazione finanziaria del C.R.E.A.;
- l'esercizio 2014 chiude con un disavanzo finanziario pari a 4.353.046 euro (-1.709.055 euro nel 2013), generato dalla differenza tra entrate accertate pari a 178.264.249 euro e spese impegnate per 182.617.294 euro;
- i residui attivi ammontano a 153.800.333 euro, mentre quelli passivi a 60.458.741 euro;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

- l'avanzo di amministrazione, pari a 126.811.145 euro, è fortemente influenzato dalla notevole mole di residui attivi, anche risalenti nel tempo;
- il risultato economico è negativo per euro 9.282.687 euro, in deciso peggioramento rispetto all'esercizio precedente (+4.492.714 euro nel 2013);
- il patrimonio netto, per effetto dei risultati di gestione, si attesta su 153.265.583 euro (-5,7 per cento rispetto all'esercizio precedente).

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2014 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (C.R.E.A.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Quirino Lorelli

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 10 GIU. 2016

PER COPIA CONFORME

4

R. DIRIGENTE

(Dott. Roberto Zito)

Corte dei conti - Relazione C.R.E.A. esercizio 2014

SOMMARIO

PREMESSA	7
1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	8
2. GLI ORGANI ED I COMPENSI DEI LORO COMPONENTI	9
2.1 Gli organi	9
2.2 I compensi dei componenti degli organi	10
3. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE.....	12
3.1 Il personale	14
3.2 Forme flessibili di lavoro	18
4. L'ATTIVITÀ.....	20
4.1 L'attività scientifica ed i brevetti	20
5. IL PATRIMONIO.....	22
5.1. La ricognizione delle partecipazioni.....	23
6. LA GESTIONE DEL CONTENZIOSO	24
7. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	25
7.1. Conto consuntivo	25
7.2. Il rendiconto finanziario	25
7.4 L'analisi delle spese	29
7.5 La spesa per il personale.....	31
7.6 Analisi delle entrate e delle spese per indici.....	33
7.7. La gestione dei residui	35
8. IL CONTO ECONOMICO.....	44
9. LO STATO PATRIMONIALE.....	47
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	52

Indice delle tabelle

Tabella 1 - Compensi degli organi.....	10
Tabella 2 - Compensi del Comitato di valutazione	14
Tabella 3 - Dotazione organica del personale al 31 dicembre 2014	16
Tabella 4 - Forme flessibili di lavoro in essere al 31.12.2014	18
Tabella 5 - Organismi partecipati C.R.E.A.....	23
Tabella 6 - Rendiconto finanziario	26
Tabella 7 - Entrate correnti	27
Tabella 8 - Entrate in conto capitale	28
Tabella 9 - Spese correnti	30
Tabella 10 - Spese in c/capitale.....	31
Tabella 11 - Spesa per il personale.....	32
Tabella 12 - Riepilogo spese per tipologia di contratto	33
Tabella 13 - Indici delle partite correnti	34
Tabella 14 - Residui attivi - dettaglio per capitolo.....	36
Tabella 15 - Residui passivi - dettaglio per capitolo.....	37
Tabella 16 - Residui attivi e passivi al 31.12.2014	39
Tabella 17 - Grado smaltimento dei residui attivi.....	41
Tabella 18 - Grado smaltimento residui passivi	41
Tabella 19 - Avanzo di amministrazione	43
Tabella 20 - Conto economico.....	44
Tabella 21 - Stato patrimoniale.....	47
Tabella 22 - Crediti dettaglio.....	50
Tabella 23 - Debiti dettaglio	51
Tabella 24 - Debiti dettaglio.....	51
Grafico 1 – Ripartizione dei finanziamenti.....	20

PREMESSA

Il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (C.R.E.A.), ente pubblico nazionale di ricerca e sperimentazione ai sensi del d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 454, è sottoposto al controllo della Corte dei conti, che lo esercita nelle forme di cui all'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi della citata legge n. 259/58, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente nell'esercizio 2014 e sui più rilevanti aspetti gestionali verificatisi successivamente.

La precedente relazione, riguardante l'esercizio 2013, è stata deliberata con determinazione n.102/2015 del 13 ottobre 2015, pubblicata in *Atti Parlamentari* – leg. XVII – Ddc. XV, n. 323.

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (C.R.E.A.) è un Ente nazionale di ricerca e sperimentazione con competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroindustriale, ittico e forestale.

Il C.R.E.A. è sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf), è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico con autonomia scientifica, statutaria, amministrativa e finanziaria.

Il C.R.E.A. (già C.R.A.) è stato istituito ed è disciplinato dal D. Lgs. 29 ottobre 1999, n. 454, recante *“Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, che ha riordinato il settore della ricerca in agricoltura e successive modificazioni ed integrazioni, ampiamente descritte nelle precedenti relazioni¹.

La legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità per l'anno 2015)”*, l'art. 1, comma 381, ha previsto l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria (Inea) nel C.R.A. che ha assunto la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (C.R.E.A.).

¹ Con decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modificazioni, è stata prevista la soppressione dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione (INRAN), e sono state attribuite al CRA le funzioni e i compiti già affidati all'INRAN dal d.l. n. 454/99 e all'Ente Risi la competenza dell'INRAN nel settore delle sementi.

2. GLI ORGANI ED I COMPENSI DEI LORO COMPONENTI

2.1 Gli organi

Sono organi dell'Ente ai sensi dell'art.7 dello Statuto:

- 1) il Presidente;
- 2) il Consiglio di amministrazione;
- 3) il Consiglio dei dipartimenti;
- 4) il Collegio dei revisori dei conti.

Gli organi durano in carica 4 anni e sono rinnovabili una sola volta. Tutte le indennità, compresi i gettoni di presenza, sono determinati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze.

Con d.p.r. 13 marzo 2012, il commissario straordinario è stato nominato Presidente dell'Ente e, nel luglio dello stesso anno, è stato insediato il consiglio di amministrazione che ha operato lungo tutto il 2013 e 2014 per essere infine sostituito, con decreto del Mipaaf n.12 del 2 gennaio 2015, da un commissario straordinario e da due subcommissari, con i compiti di cui all'art.1, co.381 della legge 23 dicembre 2014, n.190 e in riferimento alle attività di incorporazione dell'Inea.

Lo statuto dell'ente prevede tra gli organi il Consiglio dei dipartimenti, l'organo di indirizzo e di coordinamento di tutta l'attività scientifica, che elabora il piano triennale di attività e gli aggiornamenti annuali e si occupa di verificare la coerenza delle convenzioni e degli accordi stipulati dagli Istituti con gli obiettivi della ricerca. E' composto, oltre che dal Presidente, da quindici esperti² nominati dal Ministero delle politiche agricole e forestali, secondo modalità che garantiscono una equilibrata presenza delle diverse discipline scientifiche di interesse del Consiglio. In realtà, dal 27 settembre 2009, data di scadenza dell'ultimo Consiglio dei dipartimenti, il Ministero vigilante non ha ancora provveduto alla ricostituzione di tale organo.

Il Collegio dei revisori dei conti, composto da 3 membri effettivi compreso il Presidente (nominato dal Ministero dell'economia e delle finanze) e due supplenti, durante l'anno 2014 è sempre rimasto operativo nella sua compagine definita con d.m. 21 dicembre 2011.

² Nel testo rielaborato dello Statuto (non ancora approvato dal Mipaaf) i componenti del Consiglio dei dipartimenti passano da 15 a 10.

2.2 I compensi dei componenti degli organi

Nel 2014 la spesa relativa ai 4 componenti del consiglio di amministrazione dell'ente è stata di 107.789 euro (103.744 euro nel 2013), con un modesto incremento rispetto al precedente esercizio.

Con deliberazione del CdA n.10 del 6 febbraio 2014 i compensi sono stati elevati ma tale delibera non è stata applicata in quanto non approvata dal Ministero vigilante. In particolare prevedeva che, per il Consiglio di Amministrazione, il compenso del Presidente fosse portato ad € 206.000,00 e quello dei Consiglieri ad € 44.000,00; per il Collegio dei Revisori dei conti, che il compenso del Presidente fosse innalzato ad € 39.000,00 e quello dei Componenti effettivi ad € 32.000,00³.

Nell'esercizio 2014 la spesa totale per i compensi del collegio dei revisori si è ridotta nella misura riportata in tabella mentre quella del Presidente dell'Ente è rimasta invariata:

Tabella 1 - Compensi degli organi

INCARICO	COMPENSO ANNUO LORDO (da rendiconto)		
	2012	2013	2014
Presidente	165.492	165.492	165.492
Componenti del C.d.A. (n. 4 componenti)	48.001	103.744	107.789
Presidente del collegio dei Revisori	30.375	29.126	29.127
Componenti del collegio dei Revisori (n. 2 componenti)	57.307	53.457	51.882
TOTALE	301.177	351.821	354.290

Fonte: Ente C.R.E.A.

³ In ordine a eventuali futuri incrementi questa Corte deve esprimere perplessità con riferimento all'articolo 61, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, per il quale, a partire dall'anno 2009, la spesa complessiva sostenuta dalle amministrazioni pubbliche, escluse le Autorità indipendenti, inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuato dall'ISTAT ai sensi del comma 5 dell'art.1 della legge n. 311/2004, per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici, comunque denominati, deve essere ridotta del 30%, rispetto a quella sostenuta nell'anno 2007.

Inoltre l'articolo 6, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, nel testo in vigore al 1/1/2014, aveva stabilito che, fermo restando quanto previsto dall'art. 1 comma 58 della legge 23 dicembre 2005 n. 266, a decorrere dal 1° gennaio 2011 le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009 n.196, incluse le autorità indipendenti, ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, fossero automaticamente ridotte di un ulteriore 10 per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010. Sino al 31 dicembre 2013, gli emolumenti non potevano superare gli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010, come ridotti ai sensi del comma.

La spesa per i componenti del Cda, nel 2014, si è incrementata a causa della nomina del componente designato dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome a partire dal mese di dicembre 2014.

3. L'ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Le strutture di ricerca dell'Ente sono state riorganizzate in funzione dell'accorpamento dell'Inran e sono costituite da 15 centri (di cui uno interdipartimentale) e 32 unità di ricerca (di cui due non attive) che fanno riferimento a quattro dipartimenti centrali che ne coordinano l'attività⁴. Lo statuto dell'Ente prevede anche un quinto dipartimento riguardante "qualità, certificazione e referenziazione" (art. 20) che non risulta ancora attivato.

I centri di ricerca e le unità di ricerca sono collegati ai dipartimenti in base all'afferenza scientifica dell'attività da essi svolta.

Con Delibera del CdA n.22 del 6 marzo 2014 è stata anche approvata la riorganizzazione dell'Amministrazione centrale che viene articolata nelle seguenti aree organizzative, corrispondenti ai fini amministrativi e contabili ai centri di responsabilità di I livello:

- a) Presidenza alla quale è demandata la funzione di indirizzo e programmazione generale delle attività, la valutazione e il controllo strategico;
- b) Direzione generale alla quale è demandata la funzione di coordinamento di tutta l'attività dell'ente, la programmazione, la valorizzazione e la gestione generale delle risorse umane finanziarie e patrimoniali;
- c) Direzione centrale affari giuridici alla quale è demandata l'attività di supporto gestionale amministrativo contabile e giuridico;
- d) Direzione centrale attività scientifiche alla quale sono demandate le attività scientifiche e tecnologiche e le relazioni esterne.

⁴ Il dipartimento DPV (biologia e produzione vegetale) coordina 6 centri di ricerca e 12 unità di ricerca; il dipartimento DTI (trasformazione e valorizzazione dei prodotti agroindustriali) coordina 6 centri e 5 unità di ricerca; il dipartimento DAF (agronomia, foreste e territorio) coordina 3 centri di ricerca e 8 unità di ricerca; il dipartimento DPA (biologia e produzione animale) coordina 2 centri e 5 unità di ricerca.

La Direzione generale e le due Direzioni centrali, ai sensi dell'art. 35, comma 2 del ROF, sono articolate in servizi di livello dirigenziale non generale ed in uffici di staff di livello non dirigenziale.

Con Delibera del CdA n.70 del 10 giugno 2014 è stato approvato il Piano di riorganizzazione e razionalizzazione della rete e delle articolazioni territoriali ai sensi del D. Lgs. 454/1999. In tale contesto è stato previsto il mantenimento di sei Centri di ricerca disciplinari⁵ e di undici Centri di ricerca per le filiere produttive⁶.

Lo Statuto del C.R.E.A. prevede che la responsabilità della gestione dell'Ente sia affidata ad un Direttore generale (nominato dal consiglio di amministrazione con contratto di diritto privato di durata quadriennale, rinnovabile una sola volta) che sovrintende all'attività di tutti gli uffici e ne cura l'organizzazione e la gestione, assicurando sia il coordinamento operativo di tutte le articolazioni, anche diffuse a livello territoriale, sia l'unità di indirizzo operativo e amministrativo, riferendone direttamente al Presidente⁷.

Dall'ottobre 2012 l'incarico di direzione generale è ricoperto *ad interim* dal dirigente dell'ufficio legale, che ne percepisce il relativo compenso in misura intera; detto incarico risulta rinnovato al medesimo soggetto con decreti commissariali nn.2/2015 del 14 gennaio 2015 e 9/2016 del 29 gennaio 2016.

La valutazione delle attività di ricerca e della performance dei ricercatori, sulla base del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 gennaio 2011, è affidata all'Anvur (Agenzia nazionale valutazione università e ricerca). Viene anche svolta una valutazione interna da parte del Comitato di

⁵ Centro di ricerca per la genomica con Sede a Fiorenzuola d'Arda (PC), Centro di ricerca per gli alimenti e la nutrizione, con sede a Roma, Centro di ricerca per la patologia vegetale, l'entomologia e l'apicoltura, con sede a Roma, Centro di ricerca per l'ingegneria e le tecnologie agrarie, con Sede a Monterotondo RM, Centro di ricerca sui sistemi agroambientali, con sede a Roma, Centro di sperimentazione e certificazione delle sementi, con sede a Milano

⁶ Centro di ricerca per la cerealicoltura (Foggia), Centro di ricerca per le colture industriali (Bologna), Centro di ricerca per la floricoltura e il vivaismo (Sanremo), Centro di ricerca per le foreste ed il legno (Arezzo), Centro di ricerca per la frutticoltura (Roma), Centro per di ricerca per l'agrumicoltura (Acireale), Centro per di ricerca per l'olivicoltura e l'elaiotecnica (Rende), Centro di ricerca per l'orticoltura (Pontecagnano), Centro di ricerca per la zootecnia (Monterotondo), Centro di ricerca per il settore lattiero-caseario e la foraggicoltura (Lodi), Centro di ricerca per la viticoltura e l'enologia (Conegliano).

⁷ Cfr anche la Delibera n.22 del 6/3/2014.

valutazione previsto dall'art. 6 dello Statuto dell'ente secondo i criteri e le modalità operative indicati nel regolamento di organizzazione e funzionamento e nel rispetto di quanto stabilito dal Civr (Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca) ai sensi dell'art.5 del d. lgs. 5 giugno 1998, n.204.

Il Comitato valuta l'attività scientifica complessiva del C.R.E.A. nonché i risultati conseguiti dalle strutture di ricerca e dai dipartimenti. E' composto da cinque esperti esterni al C.R.E.A. di elevata qualificazione scientifica ed esperienza internazionale, di cui uno, con funzioni di Presidente, designato dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali. Il seguente prospetto riporta i compensi lordi erogati ai componenti di tale organo:

Tabella 2 - Compensi del Comitato di valutazione

INCARICO	COMPENSO ANNUO LORDO (da rendiconto)		
	2012	2013	2014
Compensi e indennità ai componenti il Comitato di valutazione (compreso missione) - Gettone di presenza n. 20 per componente (5 componenti)	90.773	73.950	75.062

Nel marzo 2014 è stato indetto il bando per la presentazione dei curricula per il rinnovo del Comitato di valutazione. Il Cda ha provveduto a designare con delibera n.71 del 10.06.2016, 4 dei 5 componenti, optando per la conferma di due membri in scadenza e la scelta due nuovi componenti tra le candidature pervenute. Come da regolamento, il Presidente del Comitato di Valutazione è stato designato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

3.1 Il personale

Il personale del C.R.E.A. è costituito da ricercatori e tecnologi oltre che da personale tecnico inquadrato nei diversi profili e livelli.

Per effetto del processo di incorporazione dell'INRAN, di cui innanzi si è detto, si è provveduto alla rimodulazione della dotazione organica vigente, approvata con d.p.c.m. del 22 gennaio 2013, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 marzo 2013, come nella tabella n.3 (delibera del Cda n. 1 del 6 febbraio 2014).

La dotazione organica è di 1.902 unità al 31 dicembre 2014, così articolata:

- n. 18 dirigenti;
- n. 763 unità di personale appartenente all'area scientifico-tecnologica di cui 636 nel profilo professionale di ricercatore e 127 nel profilo di tecnologo;
- n. 691 unità di personale dell'area tecnica, di cui 303 nel profilo di collaboratore tecnico e 388 nel profilo di operatore tecnico;
- n. 430 unità di personale dell'area amministrativa, di cui 61 nel profilo di funzionario di amministrazione, 200 di collaboratore di amministrazione, 169 nel profilo di operatore di amministrazione.

Le tabelle che seguono riportano la dotazione organica dell'Ente e quella dei dipendenti effettivamente in servizio alla data del 31 dicembre 2014. La spesa per il personale incide sulla spesa corrente per circa il 70% ed è trattata separatamente nelle parti della presente relazione relativa all'analisi delle spese.

Tabella 3 – Dotazione e consistenza organica del personale al 31 dicembre 2014

AREA	PROFILO PROFESSIONALE	LIVELLO	DOTAZIONE ORGANICA	UNITA' IN SERVIZIO	
				31/12/2013	31/12/2014
AREA I DIRIGENTI	Dirigente I° fascia		2	2	2
	Dirigente II° fascia		16	15	15
	TOTALE DIRIGENTI		18	17	17
SCIENTIFICO – TECNOLOGICA	Dirigente ricerca	I° livello	104	52	45
	Primo ricercatore	II° livello	132	94	88
	Ricercatore	III° livello	400	277	275
	TOTALE RICERCATORI		636	423	408
	Dirigente tecnologo	I° livello	14	2	2
	Primo tecnologo	II° livello	33	19	19
	Tecnologo	III° livello	80	39	38
	TOTALE TECNOLOGI		127	60	59
TECNICA	Collaboratore tecnico	IV° livello	104	91	86
		V° livello	83	77	78
		VI° livello	116	98	97
	TOTALE COLLABORATORI TECNICI		303	266	261
	Operatore tecnico	VI° livello	48	36	34
		VII° livello	164	151	148
		VIII° livello	176	161	160
	TOTALE OPERATORI TECNICI		388	348	342

(segue)